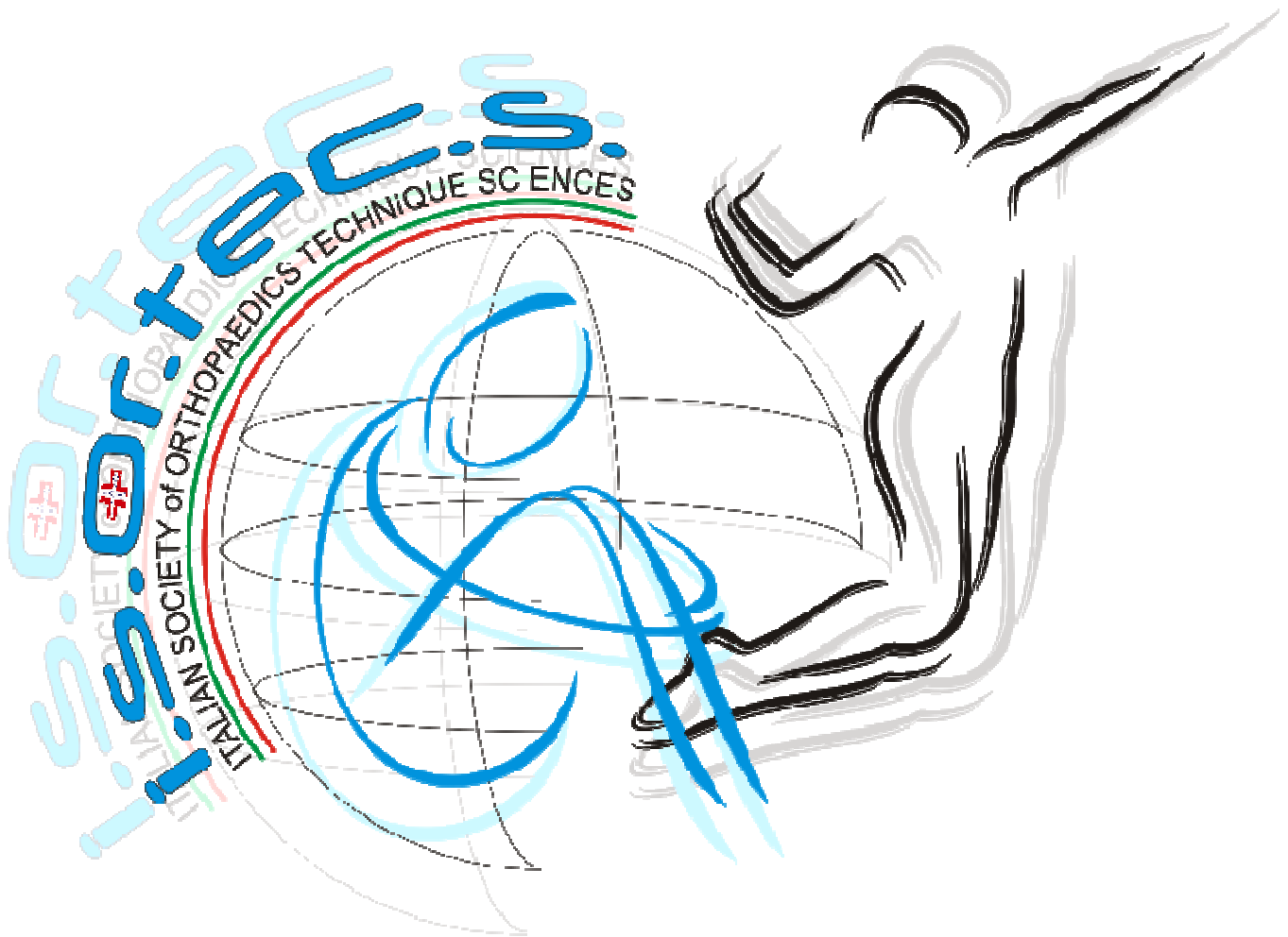


# *SOCIETÀ ITALIANA DI SCIENZE TECNICHE ORTOPEDICHE*

## *PRESENTAZIONE PROGETTO E STATUTO*



I.S.OR.TEC.S - ITALIAN SOCIETY of ORTHOPAEDICS TECHNIQUE SCIENCES

SEDE: VIA L'AQUILA, 62 - 00176 ROMA

C.F. 97516680580

## IL PROGETTO

### Premessa

*In Italia: ... dal modello di "assistenza sanitaria" garantita dalle "casce mutue" e dalla profonda crisi economica della metà degli anni sessanta si passa, nel 1975, alla costituzione di alcune principali "mutue". Soltanto nel 1978, con la legge n. 833 nasce il Sistema Sanitario Nazionale, universale e solidale, all'interno del quale compare la programmazione.*

*Nel 1992, a causa di una spesa sanitaria crescente, si arriva alla promulgazione del D.lgs. 502 e, l'anno successivo, del D.lgs. 517 con i quali si configura l'aziendalizzazione del SSN, sempre universale ed equo (Livelli Uniformi di Assistenza: LUA) ma anche economico (Livelli Essenziali di Assistenza: LEA), con l'istituzione del fondo sanitario (quota economica dedicata e vincolata da un finanziamento contingentato per tariffe a prestazione). Il paziente, da utente con la 833, diviene cliente. Infine: l'ultima riforma sanitaria (D. lgs. N. 229 del 19 giugno 1999), denominata riforma ter, conferma i capisaldi delle precedenti ed introduce il principio della razionalizzazione ("Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario Nazionale, a norma dell'articolo 1 della Legge 30 novembre 1998, n. 419).*

*Proprio in questo contesto di politica sanitaria, che peraltro non appartiene soltanto all'Italia ma è proprio di tutte le nazioni industrializzate che si confrontano con l'invecchiamento delle loro popolazioni e con la necessità di garantirne la relativa tutela sanitaria, iniziano a comparire modelli operativi che basano le strategie terapeutiche sulla forza delle evidenze dei risultati di studi clinici. Studi rigorosamente scientifici, volti a confermare l'efficacia dei trattamenti in esame, basandosi sulla valutazione "razionale" dei rischi e dei benefici degli stessi, inducendo a trasferirne il valore "predittivo" su tutte le realtà analoghe.*

*E' la nascita, seguita poi dall'affermazione, dei principi propri della MEDICINA BASATA SULLA APPLICAZIONE DELLE EVIDENZE (Evidence Based Medicine). Scienza che si pone l'obiettivo di promuovere una modalità innovativa "della pratica in medicina": consentendo ai sanitari di approfittare di strumenti conoscitivi importanti per il più corretto approccio scientifico necessario al trattamento specifico del singolo paziente.*

*Studi clinici randomizzati caso-controllo (Randomized Clinical Trial), longitudinali, in cieco o doppio cieco, metaanalisi, studi di coorti, studi non interventistici, ed opinioni di esperti di settore rappresentano la declinazione dei livelli di evidenza costruita secondo una gerarchia di importanza.*

*In questo contesto è, comunque, da considerarsi che qualora non esistessero prove di efficacia secondo le EBM, ciò non equivarrebbe a dire che il trattamento che si vuole "sperimentare" non sia sicuramente efficace.*

*Tra l'altro, come se non bastasse, in un recente editoriale pubblicato sul "the NEW ENGLAND JOURNAL of MEDICINE" si sottolinea come negli USA, negli ultimi 15 anni, la ricerca scientifica sanitaria sia cresciuta soprattutto per quella quota sponsorizzata dalle ditte farmaceutiche e fornita da organizzazioni di ricerca a contratto.*

*Proprio a seguito delle considerazioni esposte, per ottenere il risultato migliore in termini di benefici per il paziente, è necessario coniugare le evidenze scientifiche (EBM) con le esperienze dei clinici e le giuste aspettative dei malati, dando origine ad una "sorta di EBM", più vicina alla realtà del singolo paziente, che prende il nome di **Evidence Based Practice (EBP)**.*

*In medicina l'obiettivo principale della terapia utilizzata è migliorare la "qualità della vita" del paziente. A dispetto di questa affermazione, apparentemente ovvia, i medici possono non conoscere in modo preciso i risultati delle proprie terapie e questo può non consentire loro di stabilire al meglio il piano terapeutico ideale per un certo paziente e di eseguire confronti con nuove terapie. Solo di rado infatti la letteratura medica documenta i risultati delle proprie terapie in modo che essi rivestano*

*significato dal punto di vista scientifico o per i pazienti. La valutazione del risultato clinico di qualsiasi procedura in medicina è, al contempo, indispensabile per il progresso delle conoscenze. In passato essa si è fondata sull'interpretazione di una serie di parametri clinici e strumentali, che nel tempo sono stati standardizzati e sono oramai patrimonio comune.*

*Nel corso degli ultimi due decenni però la comunità scientifica ha rivolto sempre maggiore attenzione al concetto di qualità della vita e si è prodigata a ricercare strumenti che ne permettano la misurazione.*

*Oggi l'attenzione è focalizzata sull'importanza di avere un linguaggio ed una "misura" di valutazione comuni negli studi scientifici; inoltre si è resa necessaria la standardizzazione dell'approccio quantitativo per ogni patologia. Un problema molto sentito anche nel nostro settore. I ricercatori hanno visto che non è possibile valutare lo stato di salute del paziente, ovvero i veri effetti della patologia e della terapia, senza interpellare il paziente stesso.*

*L'approccio patient-oriented può inoltre essere estremamente utile oltre che per quantificare un danno clinico, quando la semeiotica è scarsamente sensibile, anche quale metodica di oggettivazione di esito nel caso dei pazienti ortoprotesizzati con presidi proto-tipici, realizzati su misura, allorché non sia possibile testarne un campione significativo in quanto l'uno diverso dall'altro. Nel mondo del 'su misura' ogni dispositivo è un prodotto a sé.*

*I ricercatori clinici hanno sottolineato, pertanto, la necessità di valutare in modo approfondito il concetto di qualità della vita dei pazienti.*

*Abbiamo accennato alla Qualità della Vita correlata alla Salute (HRQoL) cioè a quell'insieme di aspetti qualitativi della vita dell'individuo che sono correlabili alla sua salute e pertanto modificabili dalla medicina. La necessità di sviluppare adeguati sistemi di misura che permettano di interpretare il risultato finale (outcome) di un trattamento medico-chirurgico ma anche riabilitativo, ha determinato lo sviluppo di un movimento definito "Outcome Research".*

*Diviene infatti indispensabile avere misure dell'outcome che tengano conto del ruolo insostituibile del paziente nel rendere conto del proprio stato di salute (centralità del paziente).*

*Il termine efficace e conciso di Outcomes Research (Amadio et al.'93, Tonali et al.'99, Ware et al.'92, Apolone et al.'98) in lingua italiana letteralmente può essere tradotto come "analisi dei risultati" che, però, è più generico e meno incisivo dell'originale; questo termine è diventato oramai una etichetta relativa ad un'area di pensiero che sta rivoluzionando il concetto di valutazione dell'efficacia di un trattamento in medicina e chirurgia.*

*L'Outcomes Research è quindi un sistema per interpretare in maniera più completa il risultato dei trattamenti terapeutici/riabilitativi che l'operatore sanitario mette in opera sui pazienti; inoltre rappresenta il tentativo di ottenere una stima rigorosa della qualità di vita del paziente attraverso strumenti di valutazione patient-oriented, scientificamente validi.*

*Tali sistemi di misura, affiancando i tradizionali mezzi di valutazione della pratica clinica (esame obiettivo e valutazione strumentale), consentono di analizzare nella sua interezza il decorso di una certa patologia, fornendo informazioni utili per definire protocolli e strategie diagnostico-terapeutiche quanto più efficaci possibili.*

*In sintesi l'Outcomes Research sviluppa quattro concetti principali:*

*1) La misura dell'outcome secondo la percezione del paziente.*

*La valutazione si sposta dalla procedura alla patologia, o meglio, al paziente.*

*2) Lo studio sistematico di popolazioni.*

*Allo stato attuale delle conoscenze è questo il metodo più corretto per comprendere nella sua interezza il decorso di pazienti affetti da una data patologia, trattati per mezzo di procedure diverse (chirurgiche o conservative).*

*3) L'analisi di dati "amministrativi", provenienti da archivi centralizzati.*

*In questo modo si potenzia in senso quantitativo la valutazione dell'utilità e dell'efficacia di un trattamento.*

4) *La formulazione di linee-guida per la pratica clinica.*

*Partendo da informazioni statisticamente significative ottenute con un'analisi attenta e rigorosa dei risultati (oggettivi e soggettivi) è possibile elaborare dei principi di comportamento che tengano conto delle conoscenze accumulate.*

**Gli Obiettivi**

*L'**Evidence Based Practice** (EBP): appropriatezza (coniugare l'offerta giusta con la domanda specifica), efficacia (ottenendo i migliori risultati) ed efficienza (con il minor dispendio di risorse) in ortoprotesica.*

*Questo è un primario obiettivo che la società scientifica deve perseguire.*

*Nelle scienze tecniche ortopediche, pur essendo riconosciuta a questa disciplina un impatto di grande valore sociale e sanitario, ancora oggi, gli operatori sanitari che vi operano, utilizzano metodiche di valutazione, progettazione e collaudo assolutamente soggettive ed occhio-metriche. Una modalità non più accettabile ai nostri giorni, che rischia di ancorare ad un passato senza futuro tutto il mondo dell'ortoprotesica, con particolare riferimento alla tipologia dei dispositivi medici realizzati su misura.*

*Ancora oggi non sono disponibili in letteratura pubblicazioni che, muovendo dal dispositivo medico orto protesico, descritto nel dettaglio delle specifiche funzionali e tecniche che lo caratterizzano, ne verificano il dato epidemiologico definendone efficacia, efficienza e impatto sulla qualità della vita raggiunto e/o percepito; ciò anche nel confronto tra dispositivi funzionalmente analoghi.*

*Nel nostro settore sono carenti, quando non inesistenti, linee di buona prassi e/o linee guida e protocolli sui trattamenti con dispositivi orto protesici e ausili tecnici riconosciuti e validati dagli operatori, con particolare riferimento ai professionisti tecnici ortopedici. La redazione di linee guida e protocolli non può attendere oltre. Un primario compito della Società.*

*E ancora.*

Ogni nuovo dispositivo medico introdotto sul mercato e messo in servizio richiede una validazione ed una iscrizione all'apposito repertorio che ne consente la libera circolazione e la successiva vigilanza da parte degli organi preposti. Chi verifica e valida questi dispositivi? Chi segnala le inadempienze e le incongruenze ovvero l'inefficacia piuttosto che la validità?

Riteniamo che un compito di questa Associazione Scientifica sia il contribuire a determinare le modalità di valutazione e validazione diffondendone i riscontri oggettivi assunti.

La legge n° 251 del 2000 ha conferito alle professioni sanitarie la formazione universitaria consolidando, in pari tempo, un ruolo responsabile ed autonomo nell'ambito delle proprie mansioni, per la tutela della salute del cittadino. La formazione e l'aggiornamento dei professionisti, che operano nel mondo della tecnica ortopedica, sono un tema di grande rilevanza nell'attività scientifico-sanitaria da svolgere.

L'avanguardia della formazione e dell'informazione scientifica nelle scienze tecniche ortopediche è un altro obiettivo primario dell'organizzazione.

In Italia, nove prestigiosi Atenei hanno attivato il relativo Corso di Laurea e formano i Professionisti Tecnici Ortopedici. La società scientifica deve essere partner nel percorso formativo dei "nostri giovani", deve sapersi proporre in sinergia con Fioto (Federazione Italiana Operatori in Tecniche Ortopediche - associazione di imprese) e Toi nel mondo (Tecnici Ortopedici Italiani nel mondo - associazione di professionisti) affinché gli studenti partecipino a meeting e congressi a condizione di favore e deve promuovere studi, ricerche, borse di studio e progetti di sviluppo per la scienza in tecniche ortopediche.

Anche in comunione con i citati Atenei, il mondo industriale e della produzione, la I.s.or.tec.s. deve concepire elaborati, studi, comunicazioni e pubblicazioni che verranno divulgati al comparto e pubblicati sul portale Fioto e sulla nostra rivista scientifica di comparto: TOI (tecnica ortopedica internazionale). In sinergia con Fioto,

*Toi nel mondo e Toi, la società scientifica contribuirà all'organizzazione del Congresso Nazionale Fioto che con cadenza annuale rappresenterà lo stato dell'arte nella nostra Disciplina.*

*La Società Scientifica dovrà suggellare collaborazioni con le altre Organizzazioni Scientifiche e Professionali che muovono nel settore della disciplina della Tecnica Ortopedica o in altri settori affini, e ciò al fine di rendere la massima diffusione di quella verità scientifica da sempre cercata e rivendicata. La vera informazione sul nostro vasto e misterioso mondo deve saper raggiungere tutti gli interessati, con particolare attenzione agli operatori ma soprattutto ai fruitori ultimi dei dispositivi orto protesici e degli ausili tecnici: Le Persone disabili.*

### **Modalità e Partner**

*La società scientifica si prefigge di avviare studi, ricerche e sperimentazioni utili e necessarie per raggiungere gli obiettivi di appropriatezza ed efficacia propri della EBP rilanciando e sviluppando il settore nel rispetto di quanto sopra esposto. A tal fine elegge un comitato scientifico multi professionale, formato da operatori sanitari, ingegneri, bioingegneri e altre professionalità che autorevolmente operano nel mondo dell'ortoprotesica e degli ausili tecnici. Il comitato scientifico avrà il compito di promuovere e valutare quanto la società scientifica stessa determinerà di attuare.*

### **I soci fondatori**

*Marcello Mancini (Presidente) - Corrado Bordieri (Vicepresidente)*

*Ivan Ricci (Segretario) - Paolo Barbarancia (Tesoriere)*

*Marco Laineri Milazzo - Marco Mancini*

*Luigi Di Leta - Claudio Territi*

## LO STATUTO

### TITOLO I - COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE, SCOPI, MEZZI FINANZIARI, PATRIMONIO.

#### Art. 1

1. È costituita la società scientifica multidisciplinare I.S.OR.TEC.S - ITALIAN SOCIETY of ORTHOPAEDICS TECHNIQUE SCIENCES .

Essa ha sede legale nel luogo indicato dall'Ufficio di Presidenza.

2. La I.S.OR.TEC.S riunisce i tecnici ortopedici e i medici che a vario titolo operano nell'ambito delle scienze tecniche ortopediche.

3. I suoi scopi sono:

a) la promozione, lo sviluppo e la diffusione degli studi delle scienze e tecniche ortopediche;

b) riunire in Associazione Scientifica i laureati in Tecniche Ortopediche, che in Italia esplicano la loro attività nel settore pubblico o privato, come imprenditori o come professionisti dipendenti, e tutelarne l'immagine;

c) tutelare il riconoscimento dei titoli professionali dei Tecnici, la professionalità in campo nazionale e internazionale collaborando sul piano legislativo e normativo con tutte le istituzioni preposte, ed ogni iniziativa che interessi la Tecnica Ortopedica; promuove inoltre, la conoscenza nella società di una cultura ortoprotesica per una giusta politica del comparto.

d) promuovere ed incrementare gli studi ortoprotesici e favorire un armonico sviluppo delle attività scientifiche correlate, delle attività didattiche, delle attività di prevenzione, cura e riabilitazione;

e) organizzare eventi scientifici tra professionisti che operano nella disciplina dell'ortoprotesica; organizzare e promuovere corsi di istruzione ed aggiornamento per i laureati in Tecniche ortopediche; promuovere l'attività di aggiornamento professionale e di formazione permanente nei confronti degli associati con programmi annuali di attività formativa ECM;

f) mantenere i rapporti interdisciplinari con le diverse associazioni scientifico - professionali nazionali e internazionali;

g) rappresentare e perseguire gli scopi sociali presso le società scientifiche internazionali e presso le istituzioni pubbliche e private che perseguono gli stessi scopi istituzionali;

h) collaborare sul piano normativo e legislativo con le istituzioni pubbliche e private su temi che coinvolgano la Tecnica Ortopedica;

i) mettere in atto tutte le iniziative finalizzate a migliorare la qualità e ad ampliare la diffusione della Tecnica Ortopedica.

#### Art. 2

1. I mezzi finanziari necessari alla vita della I.S.OR.TEC.S. sono costituiti da:

a) quote sociali;

b) beni mobili ed immobili di cui entrerà in possesso per qualsiasi titolo e che saranno elencati nel registro generale di inventario.

c) qualsiasi altro contributo da ente pubblico o privato sotto forma di elargizioni, offerte, sovvenzioni, donazioni o lasciti fatti alla ISSTOR da Enti pubblici o privati e da persone fisiche con esclusione di finanziamenti che configurino conflitto di interesse con il Sistema Sanitario Nazionale, anche se forniti attraverso soggetti collegati."

2. L'esercizio finanziario va dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno.

### TITOLO II - MEMBRI DELLA I.S.OR.TEC.S.

#### Art. 3

1. Sono membri della I.S.OR.TEC.S. tutti coloro che, in numero illimitato, sono ammessi a farne parte con delibera dell'Ufficio di Presidenza, e ratifica dell'Assemblea Generale.

Essi si dividono in:

- soci fondatori
- soci ordinari
- soci aggiunti
- soci d'onore
- soci corrispondenti
- soci sostenitori

2. Soci fondatori: sono soci fondatori coloro che hanno contribuito alla costituzione della Società scientifica.

In via di prima organizzazione della società scientifica e fino alla prima assemblea elettiva i soci fondatori assumono, previa elezione, le cariche di presidente, vicepresidente, segretario e tesoriere. Il soci fondatori eleggono tre membri di diritto in seno al Consiglio Nazionale fatta salva la decisione di esplicita rinuncia espressa dalla maggioranza dei loro componenti; le nomine avvengono contestualmente al rinnovo del Consiglio Nazionale.

3. Soci Ordinari: cittadini italiani, laureati in Tecniche Ortopediche, o con titolo equipollente. Essi devono accettare lo Statuto della Società, ed essere in regola con la quota sociale annuale fissata dall'Ufficio di Presidenza. Chi intende far parte della I.S.OR.TEC.S. come Socio Ordinario deve inoltrare domanda scritta, corredata da un breve curriculum comprovante il possesso dei requisiti necessari; la domanda corredata della documentazione attestante il possesso dei titoli necessari, viene

esaminata per l'eventuale approvazione dall'Ufficio di Presidenza, in attesa di ratifica da parte dell'Assemblea Generale. Gli obblighi e i diritti inerenti la qualità di socio ordinario decorrono dalla data della delibera di ammissione da parte dell'Ufficio di Presidenza.

La qualità di Socio si perde:

- per scioglimento della Società, per dimissioni o per decadenza. La decadenza è pronunciata dal Consiglio nazionale nei confronti dei soci per inosservanza degli obblighi statutari o per comportamenti contrari alle norme della deontologia professionale o dannoso alla Società e ai suoi scopi. La decadenza per morosità è automatica e non comporta delibere o notifiche: se entro l'anno solare il socio non paga la quota annuale si ritiene dimissionario. La reiterata morosità comporta la decadenza non sanabile, della qualifica associativa.

4. Soci aggiunti: cittadini italiani che pur non essendo laureati in tecniche ortopediche operano in discipline scientifiche correlate a quelle della tecnica ortopedica. Non hanno diritto di voto e non sono eleggibili a cariche sociali.

5. Soci d'Onore: persone fisiche di qualsiasi cittadinanza che abbiano acquisito particolari meriti nei campi di applicazione delle scienze tecniche ortopediche.

La qualità di Socio d'Onore è conferita dal Presidente su motivata delibera del Consiglio Nazionale. Ogni Socio può proporre al Consiglio Nazionale la nomina di Soci d'Onore. In via di istituzione della società scientifica i soci d'onore sono proposti dal comitato promotore costituito dai soci fondatori stessi. Hanno diritto di voto consultivo ma non sono eleggibili a cariche sociali.

6. Soci Corrispondenti: cittadini stranieri, laureati in Tecniche Ortopediche o con titoli equipollenti, che vogliono intrattenere rapporti di collaborazione scientifica e organizzativa con la I.S.OR.TEC.S.

Non hanno diritto di voto e non sono eleggibili a cariche sociali.

7. Soci Sostenitori: privati, società, enti o istituzioni che decidano liberamente di sostenere l'attività della Società. Non hanno diritto di voto e non sono eleggibili a cariche sociali.

La qualifica di Socio Sostenitore si ottiene secondo le norme previste dal regolamento.

8. Chiunque cessa, per qualsiasi motivo, di essere socio della ISSTOR, non ha alcun diritto a rimborso o restituzioni.

### **TITOLO III - QUOTE SOCIALI**

#### **Art. 4**

1. Il Socio è tenuto a contribuire alla vita della Società tramite il versamento di una quota associativa il cui importo è fissato, per ogni anno, dall'Ufficio di Presidenza. La quota sociale deve essere versata entro il mese di gennaio di ogni anno, o, per i nuovi

soci, contestualmente dalla notifica della loro ammissione.

### **TITOLO IV - ORGANI SOCIETARI NAZIONALI**

#### **Art. 5**

1. Gli Organi Nazionali della I.S.OR.TEC.S. sono:

- a) Assemblea Generale;
- b) Consiglio Nazionale;
- c) Ufficio di Presidenza;
- d) Collegio dei Probiviri;
- e) Collegio dei Revisori dei Conti.

2. Le attività ed i compiti degli organi societari sono contemplati nel regolamento.

### **TITOLO V - ASSEMBLEA GENERALE**

#### **Art. 6**

1. L'Assemblea Generale è composta dai Soci Ordinari in regola con la quota sociale ed i soci d'Onore.

2. Partecipano all'Assemblea, senza diritto di voto, i soci aggiunti, corrispondenti e sostenitori.

3. L'Assemblea è convocata in via ordinaria dal Presidente, almeno una volta all'anno.

È convocata in via straordinaria, ogni qualvolta il Consiglio Nazionale o l'Ufficio di Presidenza o un terzo dei Soci lo richiedano specificandone l'ordine del giorno.

4. Le votazioni avvengono di norma per alzata di mano; fatto salvo le decisioni che riguardano incarichi elettivi.

5. Le delibere dell'Assemblea Generale sono valide se approvate dalla maggioranza dei voti validi; solo le modifiche statutarie richiedono per la validità dell'assemblea, la maggioranza degli iscritti e per le votazioni la maggioranza assoluta dei presenti.

6. È ammessa per ogni Socio presente una sola delega da parte di un altro Socio, che risulti regolarmente iscritto; la delega dovrà essere compilata in maniera chiara, su carta intestata, e dovrà avere la firma leggibile e per esteso del delegante.

### **TITOLO VI - CONSIGLIO NAZIONALE**

#### **Art. 7**

1. Il Consiglio Nazionale è l'organo deliberativo nazionale della I.S.OR.TEC.S.

2. Il Consiglio Nazionale è costituito da:

- a) Presidente, Segretario, Vicepresidente e il Past president.
- b) Coordinatori Regionali
- c) Tre membri di diritto eletti dai soci fondatori

3. Partecipano ai lavori del Consiglio Nazionale, con voto consultivo, il Tesoriere, i membri dei Collegi dei Probiviri e dei Revisori dei Conti.

4. Il Consiglio nazionale si riunisce ordinariamente due volte l'anno, ed in via straordinaria su richiesta dell'Ufficio di presidenza o un numero pari a un terzo dei componenti il Consiglio nazionale stesso.

5. Il Consiglio nazionale è presieduto dal Presidente della Società o, in sua assenza, dal Vice presidente.

## **TITOLO VII - UFFICIO DI PRESIDENZA**

### **Art. 8**

1. L'Ufficio di Presidenza è l'organo esecutivo nazionale. Dura in carica un triennio ed è rinnovabile per un solo mandato.

2. Esso è costituito

- dal Presidente,
- dal Segretario (Generale),
- dal Vicepresidente,
- dal Past president.

3. Partecipa inoltre, con voto consultivo, il Tesoriere.

4. L'Ufficio di Presidenza è collegialmente responsabile nei confronti del Consiglio nazionale e dei soci dell'attività dei singoli membri.

5. L'Ufficio di Presidenza:

- predispone tutti gli atti necessari a rendere operativi i dettami statutari e le delibere del Consiglio Nazionale e dell'Assemblea.
- Può assumere, in via di motivata urgenza, impegni deliberativi da sottoporre successivamente alla ratifica degli organi statutari competenti.
- Si riunisce quando il Presidente lo ritenga opportuno o su richiesta della maggioranza dei suoi membri.

6. La convocazione è effettuata dal Presidente, mediante avviso personale, inviato almeno dieci giorni prima della riunione.

7. In casi di comprovata urgenza, è ammessa la convocazione con almeno tre giorni prima, con qualunque mezzo postale o telefonico.

8. Il Presidente ha la facoltà di invitare alle riunioni dell'Ufficio di Presidenza, le persone ritenute utili in relazione agli argomenti inseriti nell'ordine del giorno.

9. L'Ufficio di Presidenza, a maggioranza semplice, può chiedere al Consiglio nazionale la sostituzione dei membri eletti nell'Ufficio stesso che, per cause dipendenti o meno dalla loro volontà, non assicurino una attività adeguata ai compiti assegnati.

10. Le attività del Consiglio di Presidenza sono disciplinate dal regolamento.

### **Art. 9**

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Società e la firma sociale. In caso di sua assenza o impedimento subentra nelle funzioni il Vicepresidente.

### **Art. 10**

Il Segretario generale è responsabile formale della procedure di svolgimento dell'attività associativa.

### **Art. 11**

Il Tesoriere è il responsabile della gestione del patrimonio societario ed è nominato tra i soci dal Consiglio nazionale su proposta dell'Ufficio di presidenza. Egli:

- cura gli adempimenti economici societari;
- è responsabile della tenuta dei libri contabili, della predisposizione e del rispetto dei bilanci, della tenuta dei conti correnti e dei beni economici e patrimoniali della Società.

## **TITOLO VIII - COLLEGI DEI PROBIVIRI E REVISORI DEI CONTI**

### **Art. 12**

1. Il Collegio dei Probiviri è l'organo arbitrale della Società, composto di tre membri eletti tra i soci dell'Assemblea generale e dura in carica tre anni.

2. I compiti e le attività del Collegio sono contemplate nel regolamento.

### **Art. 13**

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo gestionale della Società, composto di tre membri eletti tra i soci dell'Assemblea generale e dura in carica tre anni.

2. I compiti e le attività del Collegio sono contemplate nel regolamento.

## **TITOLO IX - GRUPPI REGIONALI**

### **Art. 14**

1. La I.S.OR.TEC.S. è organizzata in Gruppi Regionali.

2. I Gruppi Regionali sono l'espressione dell'attività societaria sul territorio.

3. Il Gruppo Regionale è costituito quando in una Regione vi siano almeno venti Soci.

4. Ciascun Socio è inserito nel Gruppo Regionale, se costituito, in riferimento al recapito indicato alla Segreteria Generale.

5. Sono organi del Gruppo regionale L'Assemblea regionale e la Segreteria regionale.  
Assemblea regionale:

6. E' composta dai soci ordinari e dai soci di onore appartenenti al gruppo regionale.

E' l'organo deliberante del Gruppo regionale. E' regolamentata dalle norme della Assemblea

generale, ad eccezione della possibilità di delega che non è ammessa.

7. E' convocata dal Segretario regionale, che la presiede, almeno due volte l'anno.

8. Un regolamento sulle modalità di funzionamento dei Gruppi regionali è approvato dal Consiglio nazionale.

## **TITOLO X - INCOMPATIBILITÀ**

### **Art. 15**

1. Le cariche di Presidente, Vicepresidente, Segretario Generale, Tesoriere e di componente dei Collegi dei Probiviri e dei Revisori dei Conti sono incompatibili con altre cariche concorrenti.

## **TITOLO XI - ATTIVITÀ CULTURALI**

### **Art. 16**

1. Compito primario della I.S.OR.TEC.S., in quanto Società Scientifica, è la valorizzazione e lo sviluppo professionale della tecnica ortopedica.

2. Nel quadro degli obiettivi culturali della Società, viene organizzato periodicamente un congresso del comparto per il quale è previsto anche la partecipazione di altre società scientifiche.

3. Il Consiglio Nazionale:

- designa il Presidente del Congresso;
- decide sui temi e la sede del Congresso che vengono proposti in Assemblea dai singoli soci o dai gruppi regionali;
- la predisposizione e lo svolgimento del Congresso sono regolamentate dal Consiglio nazionale con apposito atto.

4. Il Consiglio nazionale, regola anche le altre attività scientifiche societarie, come i Corsi di aggiornamento le Riviste e ogni altra iniziativa congruente con i fini societari.

## **TITOLO XIII - MODIFICHE STATUTARIE**

### **Art. 17**

1. Il presente statuto può essere modificato dall'Assemblea Generale convocata per deliberare su modifiche statutarie.

2. Le proposte possono essere formulate dal Consiglio Nazionale o da almeno il 30% dei soci ordinari.

3. Le proposte di modifica devono pervenire ai soci almeno novanta giorni prima.

4. Nei trenta giorni seguenti questa comunicazione, ogni socio potrà presentare altre proposte di modifica o emendamenti che saranno portate a

conoscenza dei soci almeno trenta giorni prima della Assemblea.

5. Non saranno accettate proposte o modifiche, pervenute successivamente a quella data.

6. Nel caso trattasi di modifiche statutarie, è richiesta la maggioranza degli iscritti per la validità dell'assemblea e la maggioranza assoluta dei presenti all'Assemblea per l'approvazione delle modifiche statutarie.

## **TITOLO XIV - DISPOSIZIONI FINALI**

### **Art. 18**

1. Le cariche sociali sono svolte a titolo gratuito.

2. La I.S.OR.TEC.S. declina ogni responsabilità rispetto ad eventuali infortuni che un socio potrebbe subire nell'espletamento dell'attività statutaria.

3. Il socio, pertanto nell'assumere l'incarico societario, esonera la Società da ogni responsabilità in tal senso.

4. Il Consiglio nazionale fissa eventuali compensi da corrispondere a personale dipendente per incarichi saltuari o continuativi estranei alle funzioni connesse con le cariche sociali.

5. La I.S.OR.TEC.S. declina ogni responsabilità e si dichiara estranea a qualsiasi dichiarazione comunque rilasciata a terzi da soci che non siano preventivamente autorizzati dal Presidente.

6. È fatto divieto al socio di assumere iniziative personali nell'ambito di attività e rapporti con organismi pubblici e privati che possano in qualsiasi modo avere una ripercussione sugli scopi istituzionali della Società senza la preventiva autorizzazione degli organi societari competenti.

7. All'atto dello scioglimento della Società deliberato dalla Assemblea dei Soci con la maggioranza di almeno i due terzi dei presenti, il patrimonio residuo sarà destinato, ad assolvere tutte le obbligazioni passive, e ad iniziative aventi fini analoghi.

8. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si farà riferimento al codice civile ed alle altre leggi dello Stato in materia.

## **Regolamento attuativo degli organi societari**

### **TITOLO V – ASSEMBLEA GENERALE**

#### **Art. 1 - Sull'organizzazione dell'assemblea**

1. L'avviso di convocazione della Assemblea generale deve essere spedito ai soci almeno trenta giorni prima e deve contenere l'ordine del giorno della riunione.

2. La Presidenza dell'Assemblea Generale è assunta di diritto dal Presidente della Società o, in sua vece, dal Vice Presidente.

3. Il Segretario redige il verbale della riunione che viene verificato dai probiviri presenti. La riunione dell'Assemblea generale è valida in prima convocazione se è presente almeno la metà dei soci; altrimenti si intende validamente costituita in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti.

#### **Art. 2 - Compiti dell'Assemblea Generale**

1. L'Assemblea Generale è preposta alla :

- a) Elezione, ogni triennio, del Presidente della I.S.OR.TEC.S., del Segretario e degli altri cinque membri elettivi dell'Ufficio di Presidenza.
- b) Elezione, ogni triennio, dei membri del Collegio dei Probiviri e del Collegio dei Revisori dei Conti.
- c) Deliberazione su eventuali modifiche statutarie.
- e) Formulazione di linee programmatiche.
- f) Proposta di progetti scientifici.
- g) Deliberazione su qualsiasi questione proposta dal Consiglio Nazionale, dall'Ufficio di Presidenza o da almeno il 30% degli iscritti.

### **TITOLO VI - CONSIGLIO NAZIONALE**

#### **Art. 3 - Compiti del Consiglio Nazionale**

1. Il Consiglio Nazionale è preposto a:

- a) Discutere e deliberare le linee programmatiche e l'attività dell'Ufficio di Presidenza.
- b) Collaborare con l'Ufficio di Presidenza per il perseguimento dei fini statuari.
- c) Nominare il Tesoriere della Società su proposta dell'Ufficio di Presidenza.
- d) Approvare il bilancio, i conti consuntivi e la relazione finanziaria.
- e) Approvare il regolamento del Consiglio di presidenza.
- f) Stabilire la sede e i temi del Congresso Nazionale, designandone il Presidente.
- g) Favorire e promuovere le attività dei Gruppi Regionali .
- h) Provvedere, su richiesta dell'Ufficio di Presidenza, mediante voto a scrutinio segreto, alla sostituzione dei membri dell'Ufficio di Presidenza che, per cause dipendenti o meno dalla loro volontà, non assolvano alla funzione assegnata; il provvedimento verrà notificato alla prima assemblea utile; la sostituzione avverrà con l'inserimento del primo dei non eletti nell'ultima Assemblea elettorale.

### **TITOLO VII - UFFICIO DI PRESIDENZA**

#### **Art. 4 - Sulle votazioni**

1. Per le votazioni dell'Ufficio di Presidenza, ogni socio ha a disposizione un voto per il Presidente, un voto di preferenza per il Segretario, un voto di preferenza per il Vice presidente.
2. Per le votazioni dei membri dei Collegi dei Probiviri e dei Revisori dei conti, ogni socio ha a disposizione un voto.
3. L'elettorato passivo è riservato ai soci con un'attività professionale di almeno dieci anni.
4. Nell'ufficio di presidenza può essere eletto un solo rappresentante per gruppo regionale.

#### **Art. 5 - Compiti del Segretario Generale**

1. Il segretario generale:
  - Cura la verbalizzazione e formalizzazione delle delibere dell'Assemblea, del Consiglio Nazionale e dell'Ufficio di Presidenza;
  - Cura l'archivio della Società, l'elenco dei Soci, i rapporti con gli stessi;
  - Cura l'organizzazione della Segreteria.

#### **Art. 6 - Compiti del Collegio dei revisori dei conti**

1. Il collegio dei revisori è preposto a:

- vigilare sulla regolare tenuta della contabilità attraverso periodici accertamenti sull'entità patrimoniale della Società e riscontri di cassa;
  - esaminare i bilanci preventivi e consultivi ed analizzare la corrispondenza delle spese effettuate con le delibere adottate e con i giustificativi di spesa;
2. Su richiesta del Segretario Generale e del Tesoriere, se ritenuta opportuna, viene stesa una relazione da allegare ai bilanci.

#### **Art. 7 - Compiti del Collegio dei probiviri.**

1. Il collegio dei probiviri è preposto a:

- coadiuvare il Segretario nella verifica del diritto dei Soci a partecipare all'Assemblea e alle eventuali votazioni, controfirmando per approvazione il verbale della stessa;
- esaminare e giudicare gli atti di inosservanza dei principi di deontologia, di mancato rispetto dello Statuto e comunque lesivi degli interessi e dell'immagine della Società compiuti da Soci, su segnalazione di un Organo Statutario, di un gruppo di almeno trenta Soci, o di un membro del Collegio stesso.

2. Il Collegio può adottare con giudizio definitivo e inappellabile uno dei seguenti provvedimenti:  
a) dichiarazione di non ammissibilità,

- b) dichiarazione di non fondatezza,
- c) diffida,
- d) sospensione temporanea,
- e) espulsione.

## **TITOLO IX - GRUPPI REGIONALI**

### **Art. 8 - Sulla formazione dei gruppi regionali:**

Nel caso in cui il numero di cui all'art. 14 dello statuto non sia raggiunto, il Consiglio nazionale, su proposta dell'Ufficio di presidenza, provvede alla nomina di un Commissario con compiti organizzativi, se ritiene che tale numero possa essere raggiunto, ovvero acconsente alla aggregazione dei soci di quella regione a un gruppo regionale limitrofo se le dimensioni della Regione non consentono di raggiungere il numero dei soci minimo previsto in pochi anni.

### **Art. 9 - Compiti dei Gruppi Regionali**

I Gruppi regionali sono preposti a:

- a) eleggere ogni triennio la Segreteria regionale ordinariamente nel periodo tra i novanta e i trenta giorni antecedenti l'Assemblea generale per il rinnovo delle cariche nazionali.
- b) Approvare il bilancio economico del Gruppo regionale.
- c) Favorire l'attività della Segreteria regionale fornendo alla stessa gli indirizzi di politica regionale da seguire.
- d) Deliberare sulle proposte dei singoli soci.
- e) Promuovere l'attività scientifica e di aggiornamento del Gruppo regionale.

### **Art. 10 - La Segreteria regionale**

1. La segreteria regionale è l'organo esecutivo del Gruppo regionale. E' costituita da quattro membri ordinari e dal Segretario. I membri ordinari sono :

- 1) Segretario regionale
- 2) Delegato per la attività scientifica
- 3) Delegato per la didattica e la formazione continua.

2. Ai membri ordinari suddetti possono essere aggiunti dalla Assemblea regionale o dalla stessa Segreteria per cooptazione altri delegati per problemi particolarmente sentiti a livello della singola regione.

3. Pur avendo ogni componente la Segreteria una propria delega, la Segreteria è collegialmente responsabile dei suoi atti nei confronti della Assemblea regionale, degli organi statutari e dei singoli Soci.